

SANTI MARTIRI CONCORDIESI: PREGATE PER NOI

In canonica a Concordia, ben conservato e protetto, c'è un libretto di quelli che una volta servivano per prender appunti e fare delle annotazioni. In esso i parroci di un tempo, che non conoscevano il computer, scrivevano a mano le loro osservazioni, le loro considerazioni, appuntavano date e avvenimenti in modo particolare notizie che riguardavano i nostri Santi Martiri e la raccolta dell'acqua miracolosa. Ne trascrivo tre di essi.

17 febbraio 1936. "Grande solennità quest'oggi a Concordia: L'Urna Santa è esposta in mezzo alla Chiesa: per essere portata in processione per le vie del paese. Purtroppo il tempo non lo ha permesso. Era presente S. Ecc. Mons. Vescovo Luigi Paolini. Quasi 8.000 persone affollavano la Cattedrale e la piazza della Chiesa. Alla mattina furono distribuite moltissime Comunioni. Da notarsi: mentre in Chiesa c'era una umidità mai vita sino allora, le sante Ossa e l'Urna dove esse sono custodite erano asciutte".
Mons. Francesco Frasanchin

26 aprile 1936. "Quest'oggi furono ripetute le grandi solennità in onore del Ss. Martiri e con più fortuna del 17 febbraio perché la giornata era veramente splendida. La processione con l'Urna benedetta grandiosa. Si calcano presenti circa 15 mila persone. Erano presenti tutte le autorità ecclesiastiche, civili e politiche. Che i Santi Martiri abbiano a benedire Concordia".
Mons. Francesco Frasanchin

2 agosto 1945. "Alle ore 22 il pievano e don Gino Facchin, don Piero Furlanis, i 4 seminaristi, una cinquantina di fedeli d'ambo i sessi, assistevano all'apertura del cancello di ferro battuto e del cristallo di accesso alla tomba romana sita ad un metro e mezzo del pavimento della Cattedrale e contenente l'Urna delle Ossa del Ss. Martiri Concordiesi. Il suddiacono don Piero Furlanis avvertiva immediatamente la presenza dell'acqua prodigiosamente scaturita dalle Ossa e giacente in fondo all'arca romana sotto l'Urna. Per chi avesse ancora qualche dubbio dell'autenticità del prodigio dubitando di infiltrazioni o di precipitazione dell'aria umida sulle pareti della tomba marmorea si oppone il fatto inspiegabile del come tale infiltrazione possa essere penetrata nel vaso di vetro dalle alte pareti collocato sotto l'urna santa. Eppoi non si può parlare di umidità in questo periodo, poiché dal 4 di luglio persevera una siccità ostinata quasi disastrosa. *Digitus Dei est hic.* La quantità d'acqua stasera estratta è di un litro. Molti dei presenti ne bevvero un sorso con vera fede. In un mese pertanto si è presentato il fenomeno raro di una trasudazione di circa 2 litri e tre quarti. Vogliano i Santi Martiri Concordiesi, mostrarci l'augurio e il felice auspicio di giorni migliori, per Concordia per la Diocesi e dell'Italia tutta. I fedeli alla convalida di così grande portento si rinforzino nelle fede e levino un inno di grazie col saldo proposito di essere degni della fede e della tradizione base e caparra del progresso civile".
Mons. Luigi Janes

Ho trascritto queste annotazioni perché esse ci dimostrano la devozione che Concordia ha verso i suoi Ss. Martiri e come da sempre ne invochi l'intercessione e la protezione. Forti di questa fiducia e confidenza verso di loro, con il favorevole e convinto assenso del nostro Vescovo, abbiamo esposto l'Urna contenente le Sante Ossa perché in questi gravi tempi siano, i Ss. Martiri, ad essere nostro aiuto e nostra guida. Infatti così come essi hanno saputo dare testimonianza della loro fede nel tempo della persecuzione così ora ci siano di aiuto a vivere la fede in questi tempi di "tempesta" fisica e morale. Quando questa pandemia finirà, e tutti speriamo sia al più presto, le domande che dovremmo farci e la riflessione che sarà giusto condividere sarà come la nostra fede, sostenuta dalla preghiera personale e condivisa in famiglia, abbia dato ragione alla speranza cristiana che ha un volto e un nome Cristo Gesù il Crocifisso Risorto. I Santi Martiri dei quali nell'inno cantiamo: "Per voi l'afflitta patria salvi la nostra fede, giorni più lieti e liberi vegga di Pier l'erede", diano conforto e solidità alla nostra Fede, illuminino la nostra Speranza e rendano concreta la nostra Carità.

Santi Martiri Concordiesi: pregate per noi che ricorriamo a voi!

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle Parrocchie di Concordia, Teson e Sindacale – abitazione del Parroco Via Roma, 58 30023 Concordia Sagittaria– tel. 0421. 270269 fax 770321
parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it; - www.cattedraleconcordia.it

19 aprile 2020

Il domenica di Pasqua o della Divina Misericordia – A

Anno 16° n. 21

Le ferite del Signore e la gioia di credere

Pace a voi. Non si tratta di un augurio o di una promessa, ma di una affermazione: la pace è, la pace qui. Pace che scende dentro di voi, che proviene da Dio. È pace sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulle insoddisfazioni che scolorano i giorni. Qualcuno però va e viene da quella stanza, entra ed esce: i due di Emmaus, Tommaso il coraggioso. Gesù e Tommaso, loro due cercano. Si cercano. Otto giorni dopo, erano ancora lì tutti insieme. Gesù ritorna, nel più profondo rispetto: invece di rimproverarli, si mette a disposizione delle loro mani. Tommaso non si era accontentato delle parole degli altri dieci; non di un racconto aveva bisogno, ma di un incontro con il suo Signore. Che viene una prima volta ma poi ritorna, che invece di imporsi, si propone; invece di ritrarsi, si espone alle mani di Tommaso: Metti qui il tuo dito; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente da superare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto dell'amore, e allora resteranno eternamente aperte. Su quella carne l'amore ha scritto il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, indelebili ormai come l'amore stesso.



Messe festive: Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

Messe feriali: in Cattedrale ore 7.00 (tranne il sabato) e 18.30.

Confessioni: in Cattedrale lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: www.cattedraleconcordia.it